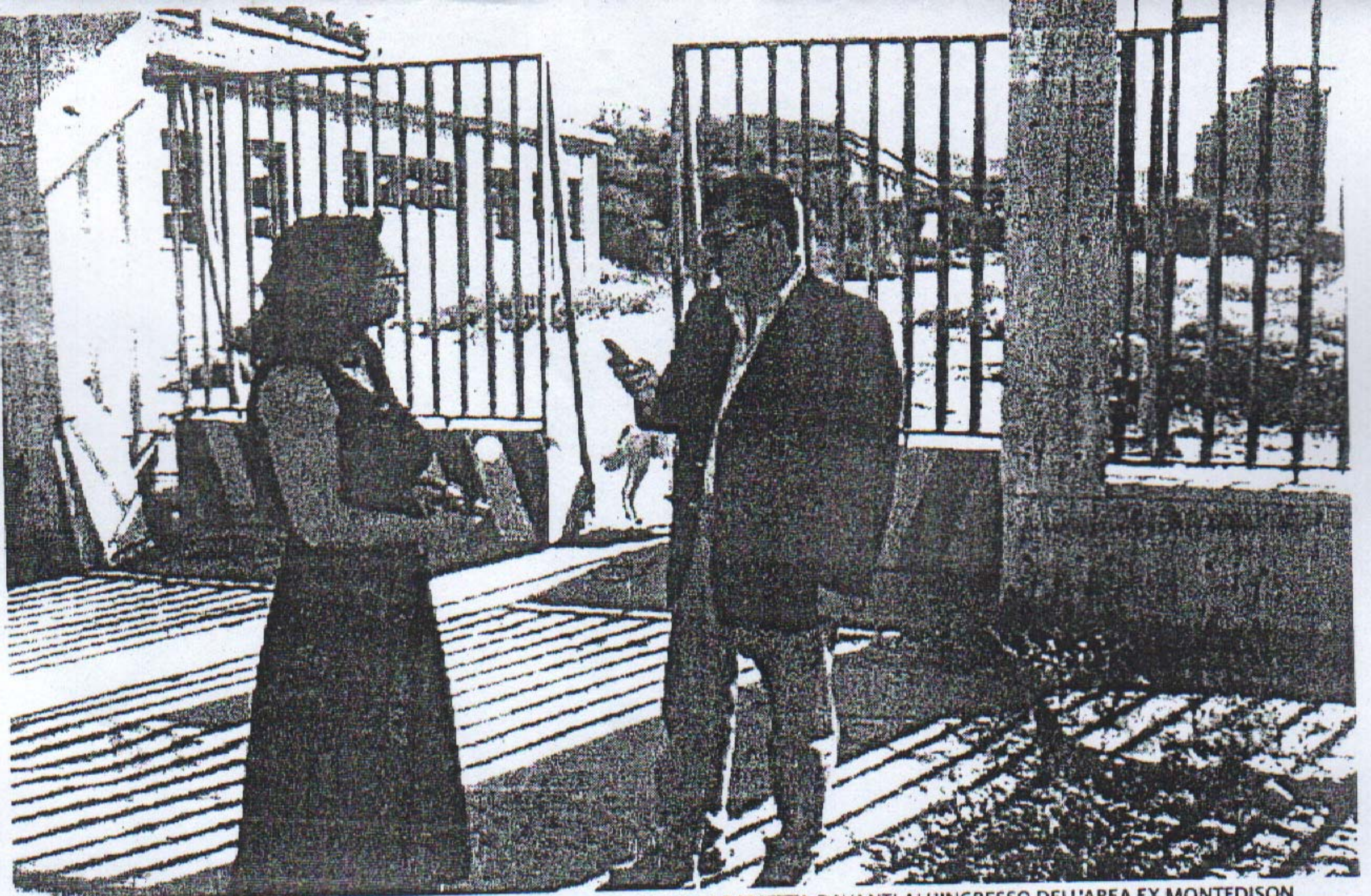




IL SINDACO DI PORTO EMPEDOCLE, FERRARA, DISCUTE CON ASSUNTINA DANI RAMETTA DAVANTI ALL'INGRESSO DELL'AREA EX MONTEDISON

Cercasi canile disperatamente

PORTO EMPEDOCLE. «E' necessario liberare dai cani randagi l'area ex Montedison».

Così il sindaco, Paolo Ferrara, ha comunicato ad Assuntina Dani Rametta l'improrogabile esigenza di far sgomberare in tempi brevi gli spazi che mesi addietro la stessa amministrazione comunale concesse alla volontaria per accudire le decine di randagi del paese marinaro. Una richiesta che non ammette alcuno spazio di trattativa e che il primo cittadino ha rinnovato personalmente ieri mattina all'ingresso della zona ex industriale.

Rametta e un altro volontario, appena hanno addosso delle intenzioni del

le adattato a canile provvisorio, mettendosi però a disposizione per individuare celermente un'area alternativa dove andare a sistemare i cani «sfrattati».

Assuntina Dani Rametta ha sottolineato come ci sia un empedoclineo che ha manifestato l'intenzione di mettere a disposizione del Comune un terreno, con il metodo del comodato d'uso. Una soluzione anche in questo caso temporanea in attesa che Porto Empedocle si doti del canile vero e proprio. Intorno alle 9 all'ingresso dell'area ex Montedison si è presentato anche l'assessore comunale Rosario Fiore, il quale in compagnia di Dani Rametta si è recato

è mantenuto «abbottonato», lasciando trapelare però l'imminente arrivo a Porto Empedocle di un gruppo di imprenditori romani interessati a visitare l'area ex industriale per scopi al momento ignoti: «C'è stata un'accelerazione sulle prospettive dell'area ex Montedison», ha confermato. Un'accelerazione che però non prevede l'ingombrante presa dei 150 cani randagi che da mesi vengono accuditi con straordinaria forza di volontà da Assuntina Dani Rametta e da alcuni volontari. Una vicenda che dunque nelle prossime ore offrirà ulteriori sviluppi dato che appare quanto mai indifferibile l'individuazione di una nuova area